



*Consiglio Regionale della Campania*

**X LEGISLATURA  
UFFICIO DI PRESIDENZA  
SEDUTA DEL 04 APRILE 2018**

**Deliberazione n. 106**

L'anno duemiladiciotto, il giorno 04 (quattro) del mese di aprile alle ore 14.10, nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola FI3, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

Rosa	D'AMELIO	Presidente
Tommaso	CASILLO	Vice Presidente
Ermanno	RUSSO	Vice Presidente
Antonio	MARCIANO	Consigliere Questore
Massimo	GRIMALDI	Consigliere Questore
Vincenzo	MARAIO	Consigliere Segretario
Flora	BENEDUCE	Consigliere Segretario

**Oggetto: Osservatorio sul Fenomeno della Violenza sulle donne. L.R. 7 agosto 2014, n.16, art.1 co. 24 e seguenti, modificata dalla L.R. n.6/2016 art. 24, comma 6 . Programma delle attività anno 2018 - Presa d'atto.**

Sono assenti: ///

Presiede: Dott.ssa Rosa D'Amelio

Assistono i dirigenti: Dott.ssa Santa Brancati – Segretario Generale

Avv. Magda Fabbrocini - DG "Attività Legislativa"

Dott. Alfredo Aurilio–Dirigente UD "Affari Legali e Ass. Uff. di Presidenza

Relatore: Questore alle Finanze Antonio Marciano

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Dirigenziale Staff Pianificazione, qualità controllo interno ed assistenza ad organismi di controllo, nonché dalla dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile resa dal Dirigente della U.D. di competenza

**Premesso**

che la legge regionale 7 agosto 2014, n.16, all'art. 1, comma 124, istituisce presso il Consiglio Regionale della Campania l'Osservatorio sul fenomeno della violenza sulle donne al fine di prevenire la violenza di genere e proteggere le vittime;

che il disciplinare, approvato con delibera U.P. n. 281 del 29 ottobre 2013, prevede che i titolari degli Organismi predispongano il programma annuale delle attività tenendo conto del budget di spesa attribuito in sede di bilancio, di cui l'Ufficio di Presidenza prende atto;

che in data 1 febbraio 2018, con delibera U.P. n. 99, è stato approvato il bilancio finanziario gestionale del Consiglio Regionale per il triennio 2018 – 2020 ed il dettaglio degli stanziamenti di entrata e di spesa per l'esercizio finanziario 2018, appostando sul Cap. 6165 – macroaggregato 1.01.1.0103 - "dell'Osservatorio sul fenomeno della violenza sulle donne L.R. n. 16/2014 art. 1 co. 124 e seguenti", l'importo di euro 50.000,00 (cinquantamila/00);

**VISTO** il programma delle attività per l'anno 2018 trasmesso dal Presidente dell'Osservatorio sul fenomeno della violenza sulle donne di cui si riporta il dettaglio delle spese funzionali:

**LINEA 1: AZIONI DI CONTRASTO CULTURALE**

**CONTROVIOLENZA: CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE**

Ambito di interesse: Tutto il territorio Regionale

1. **PROGETTO CINEMA e SPETTACOLO "IT'S TIME"** € 20.000,00  
(eventi replicati sul territorio regionale):
- **GUARDARE per VEDERE:** (proiezioni di filmati cinematografici che rappresentano tematiche di violenza sulle donne.
  - **ASCOLTARE per SENTIRE:** (coinvolgimento dei protagonisti dei film che racconteranno il proprio percorso emozionale e non solo, legato all'interpretazione, alla conoscenza diretta dei fatti rappresentati e alle esperienze collegate al fenomeno della violenza sulle donne.
  - **PARLARE per DIRE:** dibattiti-fuori incontri.

**LINEA 2: AZIONI DI VIGILANZA**

2. **SEGNALAZIONI SULLA QUALITÀ DI ASSISTENZA ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E SULLA COMUNICAZIONE E NARRAZIONE DEI FATTI DI VIOLENZA SULLE DONNE:** € 10.000,00
- Azioni di vigilanza e di segnalazione agli organi competenti sulla qualità di assistenza alle donne vittime di violenza al di fuori delle mura domestiche.
  - Azione di vigilanza sulla narrazione dei fatti di cronaca che riguardano violenza sulle donne e segnalazione agli organi competenti.

- Promozione di eventi formativi sulla comunicazione in tema di violenza sulle donne rivolti a giornalisti.
- Ricerca e studio sul fenomeno del femminicidio o tentato femminicidio in Campania: sullo stato dei servizi esistenti e sulla efficacia delle azioni promosse.
- Promozione di convegni e/o eventi formativi sul territorio regionale in ogni ambito provinciale.

### **LINEA 3: AZIONI DI MONITORAGGIO E RACCOLTA DATI STUDI E RICERCHE**

#### **Progetto "DA.RE.DATI IN RETE"**

**€ 20.000,00**

1. Creazione di sistema di rilevazioni dati per ps e cav
2. Rete informatica e flusso di dati verso l'osservatorio
3. Studio elaborazione ed analisi dati
4. Monitoraggio; censimento; raccolta ed elaborazione dati:
  - case di Accoglienza per Donne Maltrattate esistenti sul territorio Regionale Campano.
  - percorsi attivi presso i PS di Aziende Ospedaliere e Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania.
  - centri Antiviolenza e Sportelli di ascolto Regione Campania.

Le attività sottoelencate, già strutturalizzate nel programma delle attività per l'anno 2017, seguiranno le linee di svolgimento sottoindicate avvalendosi delle risorse con vincolo di destinazione. - (Delibera Giunta Regionale n. 445 del 12 luglio 2017, Decreto n. 95 del 4 agosto 2017 e Delibera UP Consiglio Regionale n. 89 del 20 settembre 2017) per un importo pari ad Euro 46.750,00

#### **1. AZIONI DI CONTRASTO CULTURALE CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE SCOLASTICA**

**€ 20.000,00**

(Ambito di interesse: Tutto il territorio Regionale)

- Progetto #Paroledelgenere#
- Progetto "Sai che? Che Sai?"
- Half Marathon contro la violenza sulle donne
- Lei Dice no e lui l'ammazza e dopo?

#### **2. AZIONI DI VIGILANZA:**

**€ 4.000,00 ---**

- Azioni di vigilanza e di segnalazione agli organi competenti sulla qualità di assistenza alle donne vittime di violenza al di fuori delle mura domestiche.
- Indagine sulle progettualità delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado di tutta la regione Campania in tema di violenza sulle donne.

### **3. AZIONI DI MONITORAGGIO E RACCOLTA DATI STUDI E RICERCHE**

#### **Progetto "DA.RE.DATI IN RETE"**

**€ 9.000,00**

1. Creazione di sistema di rilevazioni dati per ps e cav
2. Rete informatica e flusso di dati verso l'osservatorio
3. Studio elaborazione ed analisi dati
4. Monitoraggio; censimento; raccolta ed elaborazione dati:

- Case di Accoglienza per Donne Maltrattate esistenti sul territorio Regionale Campano.
- Percorsi attivi presso i PS di Aziende Ospedaliere e Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania.
- Centri Antiviolenza e Sportelli di ascolto Regione Campania.

#### **ULTERIORI COSTI DA PREVENTIVARE**

Condivisione progettualità con altri Enti ed Organismi	€ 4.000,00
Spese convegni e pubblicazioni	€ 6.000,00
Fondo economale	€ 3.750,00
<b>Importo Totale</b>	<b>€ 97.000,00</b>

#### **VISTI**

- lo Statuto della Regione Campania;
- L.R. n. 16/2014 art. 1 co. 124 e seguenti; così come modificata dalla L.R. n.6/2016 art. 24, comma 6;
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 281 del 29 ottobre 2013 che disciplina i procedimenti amministrativi e contabili finalizzati al funzionamento degli Organi Istituzionali;
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 99 dell'1 febbraio 2018;
- la delibera Giunta Regionale n. 445 del 12 luglio 2017;
- il decreto n. 95 del 4 agosto 2017;
- la delibera UP Consiglio Regionale n. 89 del 20 settembre 2017).

**RITENUTO** di dover prendere atto del programma delle attività del Presidente dell'Osservatorio sul fenomeno della violenza sulle donne per l'anno 2018 che, in allegato, forma parte integrante del presente atto deliberativo;

L'Ufficio di Presidenza, a voti unanimi

#### **DELIBERA**

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

**di prendere atto** del programma delle attività per l'anno 2018 del Presidente dell'Osservatorio sul fenomeno della violenza sulle donne, che, in allegato, forma parte integrante del presente atto deliberativo, per un importo di euro 50.000,00 (cinquantamila/00) da finanziare con i fondi stanziati sul Cap. n. 6165 – macroaggregato 1.01.1.0103 - del Bilancio gestionale del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2018, approvato con delibera dell'U.P. n. 99 in data 1 febbraio 2018; ed un ulteriore importo di euro 46.750,00 - risorse con vincolo di destinazione. - (Delibera Giunta Regionale n. 445 del 12 luglio 2017, Decreto n. 95 del 4 agosto 2017 e Delibera UP Consiglio Regionale n. 89 del 20 settembre 2017) – Cap. n. 6165 – macroaggregato 1.01.1.0103.

**di trasmettere** copia della presente deliberazione al Dirigente della U.D. Staff Pianificazione, qualità controllo interno ed assistenza ad organismi di controllo, alla U.D Bilancio e Contabilità Analitica e al Responsabile della pubblicazione per gli adempimenti di rispettiva competenza.

*Il Dirigente di Staff*  
*Pianificazione, qualità, controllo, interno*  
*e assistenza ad organismi di controllo*  
*dott.ssa Vincenza Passallo*

*IL SEGRETARIO GENERALE*  
*dott.ssa Santa Brancati*

*IL Consigliere SEGRETARIO*  
*avv. Vincenzo Morano*

*IL PRESIDENTE*  
*dott.ssa Rosa D'Amelio*



*Consiglio Regionale della Campania  
Osservatorio sul Fenomeno della  
Violenza sulle Donne*

## LINEA PROGRAMMATICA DELL'OSSERVATORIO SUL FENOMENO DELLA VIOLENZA SULLE DONNE anno 2018

### PREMESSA

Con legge regionale n.16 del 7 agosto 2014, art.1, comma 124, così come modificata dalla l.r. n. 6/2016 art. 24, comma 6, lett.a) è stato istituito l'Osservatorio sul Fenomeno della violenza sulle Donne, con sede presso gli uffici del Consiglio Regionale, con funzioni di contrasto attraverso iniziative culturali, vigilanza sulla qualità dei servizi prestati alle donne che hanno subito violenza e sulle modalità di comunicazione rese con ogni mezzo e monitoraggio del fenomeno attraverso la raccolta dati.

In particolare (stralcio legge regionale 7 agosto 2014, n. 16)

- a) promuove, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di violenza sulle donne, iniziative per la diffusione di una cultura per la prevenzione;
- b) accoglie segnalazioni in merito a violenze, esercita vigilanza sull'assistenza prestata alle donne vittime della violenza ricoverate in istituti o strutture residenziali o comunque in ambienti esterni alla propria famiglia segnalando agli organi competenti gli opportuni interventi;
- c) promuove, in accordo con la Presidenza del Consiglio regionale e con le istituzioni competenti in materia, iniziative per la celebrazione della giornata italiana contro la violenza sulle donne;
- d) promuove in collaborazione con gli enti locali, con le organizzazioni del privato sociale e con le organizzazioni sindacali, iniziative per la tutela dei diritti contro la violenza sulle donne, con particolare riferimento alla prevenzione ed al trattamento degli abusi;
- e) collabora, alla raccolta ed elaborazione di tutti i dati relativi agli abusi sulle donne;
- f) vigila, in collaborazione con il CO.RE.COM., sulla programmazione televisiva, sulla comunicazione a mezzo stampa e sulle altre forme di comunicazione audiovisive e telematiche affinché siano salvaguardati e tutelati i diritti contro la violenza sulle donne.

L'Osservatorio sul Fenomeno della Violenza sulle Donne, insediatosi il 26 gennaio 2017, intende realizzare il programma delle attività 2018 secondo tre linee di azione come di seguito specificato:

## LINEE DI AZIONI

Il fenomeno della violenza sulle donne è trasversale a tutte le culture, prescinde dalle condizioni socioeconomiche e dall'istruzione, non nasce come un problema sanitario ma è considerato un problema di salute prioritario, per gli effetti che produce sulla salute delle donne, si stima che in Italia il 31,5 % di donne fra 16 e 70 anni ha subito violenza nel corso della sua vita, il 20,2% ha subito violenza fisica, il 21% violenza sessuale, il 5,4% le forme più gravi della violenza sessuale come lo stupro ed il tentato stupro. Il 26,4 %, dichiara di aver subito violenza psicologica dal partner, il 16% sono state vittime di stalking .(Dati istat 2014) Un fenomeno che presenta una percentuale alta di donne vittima di violenza di genere, in circa il 70% dei casi è esercitata dal partner od ex partner, e che il 90% delle **donne non denunciano** per timore della propria incolumità, di ritorsioni nei confronti dei figli, scarsa fiducia nella tutela del sistema, paura dei giudizi e isolamento sociale, colpevolizzazione, senso di rassegnazione, o convinzione di poter gestire da sole il contesto di violenza. Il fenomeno è complesso, subdolo ed insidioso, difficile da eradicare, caratterizzato da dinamiche peculiari, pertanto è necessaria informazione, formazione ed interazione fra le Istituzioni. Si presenta come fenomeno mondiale con dati allarmanti pur non essendo stimato nella sua reale estensione per la non completa emersione del dato e per la mancanza di una banca dati ufficiale. Allo stato nonostante l'impegno delle Istituzioni in Italia mostra una tendenza all'incremento e le cause sono da ricercarsi nelle radici culturali profonde, nella latente negazione sociale, nell'essere percepito dalla collettività come un fatto privato e non un fenomeno sociale, ed inoltre nell'uso dei nuovi mezzi di comunicazione che facilitano le relazioni social ma nel contempo espongono al pericolo di cyber stalking o cyber violenza che è un fenomeno difficilmente controllabile e contrastabile. La prima azione di contrasto è agire sulla prevenzione che esige una ristrutturazione culturale del concetto delle relazioni, E' necessaria una vera e propria rivoluzione culturale, abbiamo un storia dell'umanità scritta al maschile, frutto di una cultura di potere ad impianto verticale, di impronta autoritaria, un modello padre-figlio, che è mutuato nel modello marito-moglie, uomo-donna, che è finalizzato alla subordinazione, al dislivello di potere, improntata sull'obbedienza alle regole, ed alla disciplina educativa, ma che di fatto non produce autonomia e non favorisce la costruzione dell'identità individuale, che invece per realizzarsi richiede una rottura, il modello da rivalutare è quello orizzontale, orientato invece a un'ottica di tipo relazionale, che proprio nella relazione vede invece il terreno privilegiato sul quale edificare, su basi dialettiche, le istanze di autonomia inoltrate dal figlio nei confronti del genitore, o dal partner femminile, la relazione non è in questo caso d'ostacolo al raggiungimento dell'autonomia, ma ne è al contrario il collante fondamentale attraverso uno scambio reciproco di conoscenza, si verifica quella che Morelli e Mori definiscono "negoziante partecipata" (Codice Materno del potere. Autorità, partecipazione, democrazia. Ediz. ETS 2013) la tensione cioè tra esigenze diverse, forse non tutte risolvibili ma senz'altro risolvibili da tutti: dal processo di partecipazione nessuno è escluso e questo aspetto è centrale per comprendere la differenza tra i due modelli relazionali definiti dai due studiosi come codice paterno e codice

materno del potere. La donna ha una naturale capacità di comprendere nel senso di cum prendere ossia di includere emotivamente, ha una modalità naturale di relazionarsi in maniera partecipata, a recepire i bisogni dell'altro, ma questa è una criticità perché quando la relazione non è bilanciata ogni carico di cura eccessivo per l'altro quando non motivata da oggettive necessità determina un assoggettamento quindi una inversione del rapporto, un viraggio verso un modello verticale.

Bisogna educare le giovani generazioni, sin dalla tenera età. Scuola e famiglia sono responsabili di una nuova educazione improntata alla parità e rispetto di genere tesa al superamento degli stereotipi, e la collettività va sensibilizzata alla presa di coscienza senza tentativi di sottovalutazione del fenomeno o di giustificazioni. Necessita una integrazione operativa fra i settori o comparti che intervengono nelle azioni di prevenzione e di contrasto ossia: educativo, sociale, sanitario, giudiziario e FF.OO, per rendere comuni e condivise prassi e procedure al fine di realizzare una concreta sinergia e condivisione di conoscenza e modalità di approccio al fenomeno fra tutti coloro che hanno potere di intervento nel contrasto del fenomeno. Il linguaggio sia verbale che scritto è una modalità relazionale di specie ed individuale ed è un **indicatore simbolico** della nostra storia culturale, ci distingue e ci contraddistingue quindi è un potente mezzo relazionale con valenza socio-pedagogico, cambiare la cultura profonda richiede interventi strutturali profondi, abbiamo una storia dell'umanità scritta al maschile, una cultura al maschile, che ha marchiato quasi geneticamente l'umanità sin dall'inizio dei tempi, che è talmente consolidata da passare inosservata, è necessaria un'analisi critica dei contenuti e delle varie forme di linguaggio e di comunicazione partendo dalla consapevolezza che i media ed i social sono uno strumento potente non solo di comunicazione ma anche di educazione sociale. La revisione critica delle forme comunicative inizierà nelle scuole e sarà focalizzata sull'analisi dei testi delle canzoni, sulle immagini della pubblicità, sul significato delle parole, su tutto quanto veicola e sostiene in maniera subliminale la disegualianza e gli stereotipi di genere o interpreta il rapporto uomo donna secondo canoni del passato. Anche i professionisti della comunicazione come i giornalisti hanno un ruolo fondamentale e prezioso non solo nella divulgazione dei fatti con cui si estrinseca il fenomeno, ma nella corretta conoscenza ed approccio alla problematica, che deve prescindere da tentazioni di sensazionalismo o di conquistare lettori o utenti con qualsiasi mezzo, viatico per insidie deontologiche e violazione delle norme professionali sull'oggettività. Pur riconoscendo l'importante contributo dato dagli organi di informazione nel catalizzare l'attenzione sulla problematica è necessario che il fenomeno sia "misurato" sia a livello regionale che Nazionale, al fine di creare una banca dati centrale. La misura esatta del fenomeno è presupposto fondamentale per la conoscenza, e non può prescindere da una raccolta dati accurata ed integrata, con un sistema informatico che sia in rete dai produttori di dati di qualsiasi settore verso una stazione centralizzata da cui possono essere visualizzati e studiati secondo indicatori di obiettivi che vogliamo realizzare. Attualmente il fenomeno non viene letto nella sua interezza manca la raccolta centralizzata di dati di comparti con competenze diverse che pur avendo un ruolo chiave non vengono considerati nella raccolta e nello studio, pertanto è necessario la ricongiunzione dei dati dispersi e frazionati fra i vari attori di settori diversi che hanno titolo e ruolo nel contrasto al fenomeno. L'opera di raccolta e

ricongiunzione dei dati costituisce parametro di riferimento oltre che per il reale monitoraggio anche per una corretta valutazione delle azioni di contrasto messe in campo, e potrà essere di supporto decisionale. L'Osservatorio Regionale, pertanto sta realizzando un sistema integrato centrale di raccolta dati sulla violenza di genere sulle donne ed i minori, fruibile a livello regionale e nazionale che assolva anche l'obbligo informativo della Regione, e che possa coordinare le attività di monitoraggio e raccolta dati in modo omogeneo su tutto il territorio Regionale favorendo l'utilizzo del sistema di raccolta da parte di tutti i soggetti della rete antiviolenza. Tale obiettivo parte dal lavoro di censimento e mappaggio che rappresenta lo stato dell'arte esistente nella Regione Campania in tutte le strutture territoriali e sanitarie impegnate nel contrasto alla violenza e di altri partners che coadiuvano anche attraverso protocolli Interistituzionali. Le attività di monitoraggio e di raccolta dati si svolgeranno nel rispetto dei diritti alla riservatezza e dell'anonimato degli interessati e con le modalità previste dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e sulla base della normativa europea e nazionale applicabile, e per tale compito l'Osservatorio si avvale del supporto tecnico-scientifico degli enti di studi e ricerca, (UNIVERSITA' DI SALERNO DIPARTIMENTO DI INFORMATICA) e della struttura Informatica Regionale. Pertanto l'attività dell'Osservatorio sul Fenomeno della Violenza sulle Donne, ha scelto tre linee di azioni progettuali che sono le seguenti:

**LINEA 1 AZIONI DI CONTRASTO CULTURALE:** Iniziative culturali finalizzate alla divulgazione di una cultura mirata alla parità e rispetto di genere ed al superamento degli stereotipi, al riconoscimento del contesto di violenza attraverso la narrazione cinematografica. Pertanto ha una grande valenza formativa ed educativa per la capacità di rappresentare situazioni che interagiscono con la sfera emotiva degli spettatori, allenandoli al decentramento e allo sviluppo dell'empatia, stimolando l'immaginazione ed il pensiero divergente. Il progetto ha la potenzialità di arruolare persone di ogni età che possono rappresentare idealmente i componenti di una famiglia, se non proprio essere famiglia nella realtà, cosa particolarmente interessante in quanto proprio all'interno delle famiglie nella maggior parte dei casi insistono contesti di violenza. La narrazione cinematografica induce un processo di immedesimazione emotiva che ispira considerazioni e riflessioni. Un modo di penetrare le mura domestiche che è lo scenario in cui si cela la violenza sulla donna e sui figli, spesso vissuta come un fatto privato e negata come fenomeno sociale.

**LINEA 2 AZIONE DI VIGILANZA :** sulla qualità dell'assistenza prestata alle donne vittime di violenza in protezione presso strutture residenziali, e presso centri territoriali, e sulla qualità della comunicazione rese con ogni mezzo affinché non sia strumentale o lesiva dei diritti delle donne, e ricerca e studio sul fenomeno del FEMMINICIDIO O TENTATO FEMMINICIDIO IN CAMPANIA, sullo stato dei servizi e sulla efficacia delle azioni promosse.

**LINEA 3 AZIONI DI MONITORAGGIO:** con attività di raccolta, studio e pubblicazione dei dati, indagini previsionali, analisi del fenomeno e della distribuzione territoriale, e valutazione delle azioni messe in atto.

#### **LINEA 1: AZIONI DI CONTRASTO CULTURALE**

## “CONTROVIOLENZA”

### CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE

**Ambito di interesse: Tutto il territorio Regionale**

#### PROGETTO CINEMA e SPETTACOLO

##### “IT’S TIME”

(eventi replicati sul territorio regionale)

Il Progetto si prefigge di far scaturire, attraverso una **programmazione cinematografica “selezionata”** avente come tema la violenza sulle donne, delle riflessioni pro-attive nei confronti del fenomeno della violenza sulle donne. Le proiezioni sono rivolte alla collettività, e saranno presenti le attrici protagoniste dei film o personalità del mondo dello spettacolo che interagiranno con il pubblico. Il mondo cinematografico sia attraverso i contenuti dei film a tema, sia attraverso le testimonianze di attrici ha avuto il merito di portare alla ribalta Internazionale il fenomeno della violenza sulle donne: in particolar modo le molestie sessuali ed i ricatti sessuali; pertanto costituisce un potente mezzo di divulgazione ed informazione, non solo per la capacità di catturare l’attenzione dei media, ma per la coraggiosa denuncia pubblica che dà la dimensione del fenomeno e che ha ricadute positive sulla collettività. Inoltre, la sceneggiatura ed il linguaggio cinematografico costituiscono, per i giovani, una facile ed efficace modalità di comprensione, fondamentale per poter mettere in atto azioni di contrasto e di denuncia di un fenomeno che è subdolo e colpevolizzante. Il progetto ha la potenzialità di arruolare persone di ogni età che possono rappresentare idealmente i componenti di una famiglia, se non sono proprio famiglia nella realtà, cosa particolarmente interessante in quanto proprio all’interno delle famiglie nella maggior parte dei casi insistono contesti di violenza. La narrazione cinematografica induce un processo di immedesimazione emotiva che ispira considerazioni e riflessioni. Un modo di penetrare le mura domestiche che è lo scenario in cui si cela la violenza sulla donna e sui figli, spesso vissuta come un fatto privato e negata come fenomeno sociale. La visione cinematografica è un vero e proprio viaggio nella storia narrativa che invita alla riflessione, alla ricerca e alla conoscenza del fenomeno della violenza di genere attraverso le scene delle proiezioni cinematografiche. Guardare un film è sempre guardarsi in un film. Sullo schermo vediamo riflesse le nostre storie personali e collettive, o di coloro che ci circondano con il pieno coinvolgimento emotivo che queste suscitano, o gli stati d’animo che le accompagnano. Il Progetto prevede un coinvolgimento emozionale attraverso esperienze sensoriali ben definite: richiede la visione, uno sguardo che permette di vedere e vedersi perché stimola l’introspezione e la ricerca, richiede un ascolto del vissuto emozionale delle attrici che genera empatia di sentimenti, ed attraverso l’interazione delle attrici con il pubblico si crea la possibilità di una partecipazione attiva o passiva, ossia l’occasione di esprimersi o riflettere.

- 1) **GUARDARE per VEDERE** (proiezioni di filmati cinematografici che rappresentano tematiche di violenza sulle donne- **presa di coscienza**)

- 2) **ASCOLTARE per SENTIRE** (coinvolgimento dei protagonisti dei film che racconteranno il proprio percorso emozionale e non solo, legato all'interpretazione, alla conoscenza diretta dei fatti rappresentati oppure alle esperienze collegate al fenomeno della violenza sulle donne- **percepire gli stati d'animo**);
- 3) **PARLARE per DIRE** (dibattiti-fuori incontri-che consentano ai partecipanti di confrontarsi sul contenuto della proiezione e quindi sul tema della violenza contro le donne, elaborare un pensiero critico ed emozionale - **esprimersi**)

Importo Euro 20.000,00	
------------------------	--

**LINEA 2 AZIONI DI VIGILANZA**

**SEGNALAZIONI SULLA QUALITA' DI ASSISTENZA ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E SULLA COMUNICAZIONE E NARRAZIONE DEI FATTI DI VIOLENZA SULLE DONNE**

**AZIONI DI VIGILANZA E DI SEGNALAZIONE AGLI ORGANI COMPETENTI SULLA QUALITA' DI ASSISTENZA ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA AL DI FUORI DELLE MURA DOMESTICHE**

**AZIONE DI VIGILANZA SULLA NARRAZIONE DEI FATTI DI CRONACA CHE RIGUARDANO VIOLENZA SULLE DONNE E SEGNALAZIONE AGLI ORGANI COMPETENTI**

**PROMOZIONE DI EVENTI FORMATIVI SULLA COMUNICAZIONE IN TEMA DI VIOLENZA SULLE DONNE RIVOLTI A GIORNALISTI**

**RICERCA E STUDIO SUL FENOMENO DEL FEMMINICIDIO O TENTATO FEMMINICIDIO IN CAMPANIA: SULLO STATO DEI SERVIZI ESISTENTI E SULLA EFFICACIA DELLE AZIONI PROMOSSE.**

**PROMOZIONE DI CONVEGNI E/O EVENTI FORMATIVI SUL TERRITORIO REGIONALE IN OGNI AMBITO PROVINCIALE**

Importo Euro 10.000,00

### **LINEA 3: AZIONI DI MONITORAGGIO E RACCOLTA DATI STUDI E RICERCHE**

#### **“DA.RE. DATI IN RETE”**

Il monitoraggio del fenomeno è di fondamentale importanza per poter mettere in atto misure di contrasto efficaci, ed è un indicatore di qualità delle azioni messe in campo. A tal fine è necessario creare un flusso automatico di dati in modo da avere in tempo reale una banca dati dinamica ed aggiornata in Regione Campania, ponte per la Banca Dati Centrale, questo è l'obiettivo prioritario dell'Osservatorio Regionale della Campania sul Fenomeno della Violenza sulle Donne. E' necessario uno studio preliminare finalizzato alla conoscenza del sistema vigente ed una campagna di sensibilizzazione tesa a creare la rete collaborativa fra i vari comparti che detengono ognuno per la propria parte un segmento di conoscenza statistica del fenomeno. E' necessario un modello di raccolta dati che risponda anche all'obiettivo di valutare la qualità delle fonti, teso alla completezza informativa e l'alimentazione di un flusso di dati, poiché fonti di carattere istituzionale spesso non hanno un sistema omogeneo di raccolta dati, ma focalizzato ognuno per la propria competenza, per cui il fenomeno non viene colto nella sua completezza, (per esistenza di modulistica dettagliata in maniera diversificata, o per certi settori mancante di informazioni sull'autore della violenza o sul genere dell'autore, dei soggetti eventualmente coinvolti direttamente o testimoni, o sul percorso avviato). La qualità delle fonti è fondamentale per realizzare un flusso informativo che contribuirà a costituire un sistema integrato di dati utili al monitoraggio fruibile a livello centrale che è un presupposto fondamentale sia per mettere in atto misure di contrasto, sia per la costituzione di una banca dati alimentata da fonte informativa completa e dettagliata. Verrà predisposto e sperimentato un modulo di raccolta dati dettagliato, teso alla verifica della completezza dei dati rispetto alle eventuali carenze informative ed elaborato un software performante. L'Osservatorio per questa parte delicata ed importantissima della sua funzione nell'ambito dell'Accordo stipulato fra Pubbliche Amministrazioni (Art.15 L.241/1990 e ss.mm.ii.) Repertorio CRC N.1038 del 07/12/2016, Repertorio UNISA N. 100254 DEL 07/12/2016 ha proposto la stipula di un accordo operativo poiché è necessario realizzare un sistema informativo integrato che non escluda tutti gli operatori dei vari settori (sanitario, socio-assistenziale, FF.OO, giudiziario etc) che intervengono nel processo, alimentato da una fonte informativa puntuale sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo che possa avvantaggiarsi della struttura informatica esistente in Regione Campania ed avvalersi di risorse qualificate ed esperte in creazione di rete informatica per raccolta elaborazione, scomposizione e studio dati, con cui già esistono collaborazioni.

#### **1. CREAZIONE DI SISTEMA DI RILEVAZIONI DATI PER PS E CAV**

**2. RETE INFORMATICA E FLUSSO DI DATI VERSO L'OSSERVATORIO**

**3. STUDIO ELABORAZIONE ED ANALISI DATI**

**4. MONITORAGGIO; CENSIMENTO; RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI**

- Case di Accoglienza per Donne Maltrattate esistenti sul territorio Regionale Campano
- Percorsi attivi presso i PS di Aziende Ospedaliere e Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania
- Centri Antiviolenza e Sportelli di ascolto Regione Campania

Importo Euro 20.000,00	
------------------------	--

Presidente Osservatorio sul Fenomeno della Violenza sulle Donne  
Dott.ssa Rosaria Bruno

Le attività sottoelencate, già strutturalizzate nel programma delle attività per l'anno 2017 seguiranno la linea di svolgimento sottoindicate avvalendosi delle risorse con vincolo di destinazione. - (Delibera Giunta Regionale n. 445 del 12 luglio 2017, Decreto n. 95 del 4 agosto 2017 e Delibera UP Consiglio Regionale n. 89 del 20 settembre 2017

## **CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE SCOLASTICA Ambito di interesse: Tutto il territorio Regionale**

### **Educazione all'analisi critica dei contenuti della Comunicazione**

#### **Progetto #Paroledelgenere#**

L'Osservatorio sul Fenomeno della Violenza sulle Donne della Regione Campania ha elaborato un Progetto dal titolo "**ParoledelGenere**" rivolto alla popolazione scolastica per promuovere un'attenzione critica sui contenuti della comunicazione mediatica e social. E' opinione condivisa da molti studiosi che tutte le forme di comunicazione svolgono un ruolo culturale importante nell'accompagnare o nell'ostacolare i mutamenti sociali in atto, diffondendo modelli identitari, relazionali, valoriali. L'attenzione ai contenuti comunicativi e la capacità di valutazione critica del messaggio è la condizione preliminare per azioni correttive dato che oggi i media sono l'agenzia educativa può persuasiva.

#### **Progetto "SAI CHE? CHE SAI?"**

Campagne di **pubblicità e divulgazione di informazioni sulla violenza con descrizione delle tipologie di violenze** e le sue conseguenze nei punti di maggiore impatto sull'utenza degli esercizi pubblici, per **sensibilizzare** la collettività e fornire Informazione e pubblicizzazione dei servizi esistenti sul territorio e delle azioni prodotte

### **EVENTO REGIONALE A CARATTERE INTERNAZIONALE**

#### **HALF MARATHON contro la Violenza sulle Donne da svolgersi presso la Reggia di Caserta**

La manifestazione sportiva rappresenta un momento di condivisione e di attiva partecipazione "*degli uomini al fianco delle donne*" che attraverso la maratona portano il messaggio di speranza di vincere la violenza sulle donne, di correre alla pari verso un traguardo che si conquista insieme con costante impegno.

### **EVENTO REGIONALE SUL TEMA**

#### **VITTIME E VIOLENTI**

**"Lei Dice no e lui l'ammazza e dopo?"**

<p>Importo Euro 20.000,00</p>	
<p><b>LINEA 2 AZIONI DI VIGILANZA</b></p>	
<p><b>INDAGINI E SEGNALAZIONI SULLA QUALITA' DI ASSISTENZA ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E SULLE AZIONI PROMOSSE IN REGIONE CAMPANIA DALLE ISTITUZIONI IN TEMA DI VIOLENZA SULLE DONNE</b></p>	
<p><b>AZIONI DI VIGILANZA E DI SEGNALAZIONE AGLI ORGANI COMPETENTI SULLA QUALITA' DI ASSISTENZA ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA AL DI FUORI DELLE MURA DOMESTICHE</b></p> <p><b>INDAGINE SULLE PROGETTUALITA' DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI OGNI ORDINE E GRADO DI TUTTA LA REGIONE CAMPANIA IN TEMA DI VIOLENZA SULLE DONNE</b></p>	
<p>Importo Euro 4.000,00</p>	

### **LINEA 3: AZIONI DI MONITORAGGIO E RACCOLTA DATI STUDI E RICERCHE**

#### **“DA.RE. DATI IN RETE”**

Il monitoraggio del fenomeno è di fondamentale importanza per poter mettere in atto misure di contrasto efficaci, ed è un indicatore di qualità delle azioni messe in campo. A tal fine è necessario creare un flusso automatico di dati in modo da avere in tempo reale una banca dati dinamica ed aggiornata in Regione Campania, ponte per la Banca Dati Centrale, questo è l'obiettivo prioritario dell'Osservatorio Regionale della Campania sul Fenomeno della Violenza sulle Donne. E' necessario uno studio preliminare finalizzato alla conoscenza del sistema vigente ed una campagna di sensibilizzazione tesa a creare la rete collaborativa fra i vari comparti che detengono ognuno per la propria parte un segmento di conoscenza statistica del fenomeno. E' necessario un modello di raccolta dati che risponda anche all'obiettivo di valutare la qualità delle fonti, teso alla completezza informativa e l'alimentazione di un flusso di dati, poiché fonti di carattere istituzionale spesso non hanno un sistema omogeneo di raccolta dati, ma focalizzato ognuno per la propria competenza, per cui il fenomeno non viene colto nella sua completezza, (per esistenza di modulistica dettagliata in maniera diversificata, o per certi settori mancante di informazioni sull'autore della violenza o sul genere dell'autore, dei soggetti eventualmente coinvolti direttamente o testimoni, o sul percorso avviato). La qualità delle fonti è fondamentale per realizzare un flusso informativo che contribuirà a costituire un sistema integrato di dati utili al monitoraggio fruibile a livello centrale che è un presupposto fondamentale sia per mettere in atto misure di contrasto, sia per la costituzione di una banca dati alimentata da fonte informativa completa e dettagliata. Verrà predisposto e sperimentato un modulo di raccolta dati dettagliato, teso alla verifica della completezza dei dati rispetto alle eventuali carenze informative ed elaborato un software performante. L'Osservatorio per questa parte delicata ed importantissima della sua funzione nell'ambito dell'Accordo stipulato fra Pubbliche Amministrazioni (Art.15 L.241/1990 e ss.mm.ii.) Repertorio CRC N.1038 del 07/12/2016, Repertorio UNISA N. 100254 DEL 07/12/2016 ha proposto la stipula di un accordo operativo poiché è necessario realizzare un sistema informativo integrato che non escluda tutti gli operatori dei vari settori (sanitario, socio-assistenziale, FF.OO, giudiziario etc) che intervengono nel processo, alimentato da una fonte informativa puntuale sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo che possa avvantaggiarsi della struttura informatica esistente in Regione Campania ed avvalersi di risorse qualificate ed esperte in creazione di rete informatica per raccolta elaborazione, scomposizione e studio dati, con cui già esistono collaborazioni.

- 1. CREAZIONE DI SISTEMA DI RILEVAZIONI DATI PER PS E CAV**
- 2. RETE INFORMATICA E FLUSSO DI DATI VERSO L'OSSERVATORIO**
- 3. STUDIO ELABORAZIONE ED ANALISI DATI**
- 4. MONITORAGGIO; CENSIMENTO; RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI**
  - Case di Accoglienza per Donne Maltrattate esistenti sul territorio Regionale Campano
  - Percorsi attivi presso i PS di Aziende Ospedaliere e Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania
  - Centri Antiviolenza e Sportelli di ascolto Regione Campania

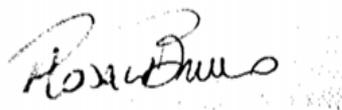
Importo Euro 9.000,00	
-----------------------	--

<b>ULTERIORI COSTI DA PREVENTIVARE</b>	
Condivisione progettualità con altri Enti od Organismi	Euro 4.000,00
SPESE Convegni e Pubblicazioni	Euro 6.000,00
Fondo economale	Euro 3.750,00
Importo totale	Euro 97.000,00

**PARTNER ED ENTI INDIVIDUATI E CONTATTATI SUL TERRITORIO  
CAMPANO**

Partner	REGIONE	Osservatorio Regione Campania sul Fenomeno della Violenza sulle Donne, Consulta Regionale delle Donne, Commissione regionale di Pari Opportunità, CORECOM Altri Organismi Regionali.
	PROVINCIA	Prefettura, Enti Locali
1	Forze dell'Ordine (CC e Questura)	
2	Ambiti Territoriali CAV e sportelli d'ascolto dedicati alla violenza di genere	
3	Tribunale e Procura	
4	Ordini Professionali	
5	Enti ed Organismi Istituzionali	
6	Associazioni di Categoria - Rappresentanze Sindacali	
7	Ufficio Scolastico Regionale e Provinciali	
8	Consigliera di Parità Provinciale	
9	CNR e Università	

Presidente Osservatorio sul Fenomeno della Violenza sulle Donne  
Dott.ssa Rosaria Bruno

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Rosaria Bruno". The signature is written in a cursive style with some flourishes. It is positioned in the upper right quadrant of the page.

Napoli, 29/3/2018